



RAVENNA FESTIVAL

2025

**Uri Caine
The Passion
of Octavius Catto**

Lugo, Pavaglione
20 giugno, ore 21.30

Uri Caine

The Passion of Octavius Catto

Uri Caine composizione e pianoforte

Barbara Walker voce

Mike Boone basso elettrico

Clarence Penn batteria

Ralph Alessi tromba

Achille Succi sassofoni

organizzazione Rosalba Di Raimondo Artist Management

in collaborazione con Live Arts srl

e Lugocontemporanea

prima italiana



Uri Caine

Originario di Philadelphia, inizia a studiare Pianoforte con Bernard Peiffer e Composizione con George Rochberg. Suona in gruppi guidati da Philly Joe Jones, Hank Mobley, Johnny Coles, Mickey Roker, Odean Pope, Bootsie Barnes, Bobby Durham e Grover

Washington. Frequenta l'Università della Pennsylvania dove studia Composizione con George Rochberg e George Crumb.

Dopo il trasferimento a New York nel 1985, ha inciso 36 album come leader. I più recenti includono *Space Kiss* con il Lutoslawski Quartet, *Calibrated Thickness* e *Catbird* con il suo trio e *Callithump* per pianoforte solo. Ha realizzato e registrato progetti con il suo ensemble eseguendo arrangiamenti di Mahler, Wagner, Mozart, Verdi, Schumann e Bach. Ha inoltre diretto un trio acustico con il quale ha realizzato diverse registrazioni, tra cui *Live at the Village Vanguard* e, con il suo trio elettrico, *Bedrock*.

Nel 2009, è stato nominato ai Grammy Award per *The Othello Syndrome*.

Le composizioni più recenti includono *Agent Orange*, su commissione dell'Orchestra Filarmonica di Bruxelles e *4 Wunderhorn Songs*, scritti per l'Orchestra da Camera di Basilea. Ha composto e registrato dal vivo, per l'Orchestra

di Philadelphia con un coro gospel, *The Passion of Octavius Catto*, che celebra la vita di Octavius Catto, attivista per i diritti civili degli afroamericani, assassinato a Philadelphia; e, per la Swedish Chamber Orchestra, *Hamsa* con il Quinto Concerto Brandeburghese di Bach, eseguito alla Royal Albert Hall di Londra, per il Festival BBC Proms.

Ha inoltre ricevuto commissioni da parte dell'American Composers Orchestra, la Volksoper di Vienna, l'Orchestra della BBC, Concerto Koeln, il Quartetto Arditti The Beaux Arts Trio, Ravenna Festival e Umbria Jazz. Negli ultimi anni, ha inoltre lavorato in gruppi guidati da Don Byron, Dave Douglas, John Zorn, Arto Lindsay, Terry Gibbs e Buddy DeFranco, Sam Rivers e Barry Altschul. Ha ricevuto sovvenzioni dal National Endowment for the Arts, dalla Pew Foundation e dagli USA Artist Fellowship. Si è esibito in molti festival tra cui North Sea Jazz festival, Monterey Jazz festival, Montreal Jazz festival e Newport Jazz festival, ma anche in festival "classici" come quelli di Salisburgo, Rotterdam, Ravello, Stresa, Ravenna, poi per Opera di Monaco, Holland Festival, IRCAM e Great Performers al Lincoln Center.

Ha ricevuto l'incarico di compositore in residenza per la Los Angeles Chamber Orchestra per tre anni e ha eseguito la sua versione delle Variazioni Diabelli di Beethoven con la Cleveland Orchestra, la Swedish Chamber Orchestra, la Moscow Chamber Orchestra, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra Verdi e l'Orchestra Toscanini.

Nel 2003, Uri Caine è stato direttore artistico della Biennale di Venezia.



Barbara Walker

Una voce generosa e cristallina l'ha votata al successo sul palcoscenico fin dai suoi esordi come cantante professionista, a soli 16 anni, insieme al padre organista, Bill. Giovane e dinamica artista di West Philadelphia, è stata

infatti immediatamente notata e apprezzata per il suo talento e la sua passione. Intrattenitrice, sostenuta da una voce potente, vanta un ricco e variegato curriculum, costellato dalle sue presenze in film, spettacoli teatrali e incisioni di artisti e musicisti sia locali che internazionali, tra cui LL Cool J per l'etichetta Island/Def Jam Records. Con la canzone *Here Comes the Morning*, colonna sonora del film di successo *The Score*, con Robert De Niro, Marlon Brando, Angela Bassett e Ken Norton, ha debuttato anche a Hollywood.

Con l'American Music Theater Festival ha lavorato nella pièce teatrale in onore di Duke Ellington, *Essentially Ellington*, che ha ricevuto recensioni entusiastiche.

È stata in tour in tutto il Paese con il sassofonista tenore Grover Washington, Jr., scomparso prematuramente, oltre che con Patty LaBelle, Gladys Knight, Herbie Hancock, Diane Schuur, Uri Caine,

Diana Krall, Les McCann, Brad Marsalis, Al Jarreau, Chick Corea, Toots Thielemans, il compianto Oscar Brown, Jr., Bobby Durham, Nancy Wilson, Céline Dion, Michael Bolton, Manhattan Transfer e il mai dimenticato Maynard Ferguson.



Mike Boone

Nato a New York, inizia lo studio del pianoforte a 8 anni presso la New York Schools of Music. Frequenta poi la High School of Music and Arts, dove intraprende lo studio del contrabbasso classico.

Prosegue gli studi presso la Eastman School of Music con Oscar Zimmerman e James Van Demark. Ancora studente, a 17 anni, è in tour con il cantante e ballerino Ben Vereen, per poi tornare a scuola e diplomarsi nel 1979. Nel 1982 è di nuovo in tour con la Buddy Rich Big Band, e l'anno dopo si trasferisce a Filadelfia, dove inizia a collaborare con il trombettista Jeff Tyzik, registrando diversi album e partecipando a numerose tournée.

Torna a suonare con Buddy Rich fino al 1986, quando si stabilisce definitivamente a Filadelfia. Dove si esibisce con artisti del calibro del sassofonista Tony Williams, del pianista Trudy Pitts, del trombettista John Swana, della pianista Shirley Scott, del batterista Mickey Roker e dei pianisti Eddie Green e Uri Caine.

Nel 1994, è ingaggiato nelle prestigiose sessioni della Ortliebs' Jazz Haus con la celebre "house band del martedì sera", composta dal pianista Sid Simmons

e dal batterista Byron Landham. Il trio si esibisce ogni settimana per oltre 16 anni, fino alla chiusura definitiva del locale. Nel 1994, esce per l'etichetta Dreambox il suo primo cd, *Better Late Than Never*, con il trombettista John Swana. Il secondo cd, *Old Heads*, è del 1998, anno in cui inizia a insegnare alla Cheyney State University. Nel 2000, co-produce un doppio album di importanti jazzisti di Filadelfia passati sul palco della Ortliebs' Jazz Haus, oltre a una serie di storiche interviste filmate con i jazzisti Orrin Evans, Darryl Hall, Rob Landham, Alison Crockett e Rodney Green.

Dal 2003 al 2010, insegna al programma estivo del Kimmel Center per studenti delle scuole medie e superiori, tenendo lezioni di contrabbasso e musica d'insieme per piccoli gruppi. Nel 2005 è professore a contratto di jazz alla Temple University, dove insegna tuttora.

Partecipa a molte delle tournée del jazzista Joey DeFrancesco, scomparso prematuramente, e continua a esibirsi con l'attore e vincitore del Tony Award Ben Vereen.

La sua musica è raccolta in nove cd autoprodotti, più altri realizzati successivamente con John Swana, il violinista John Blake, Orrin Evans, il chitarrista Pete Smyser, Papa John DeFrancesco, il percussionista Marlon Simon, il pianista Ed Simon e i Landham Brothers.

Vive a Wilmington, nel Delaware, con la moglie Candice, direttrice di coro, e il figlio Mekhi, un prodigo della musica già a 17 anni.



Clarence Penn

Batterista jazz di grande talento, è noto per le doti di compositore, produttore e insegnante. Dal suo arrivo a New York, nel 1991, ha collaborato con una lista interminabile di artisti di prim'ordine, tra cui Ellis e

Wynton Marsalis, Maria Schneider, Betty Carter, Diane Reeves, Michael Brecker, Four Play.

La sua vasta discografia include decine di album in studio, tra cui due Grammy Award e un Juno Award.

È stato protagonista di numerose tournée in tutto il mondo. Inoltre, ha prodotto diversi progetti, composto musica per spot pubblicitari e film, e ricevuto elogi per il suo album di debutto come leader di un gruppo suo, *Penn's Landing*, pubblicato nel 1997.

Quanto all'attività di insegnamento, ha tenuto corsi come docente esperto per varie istituzioni, tra cui Carnegie Hall, Banff International Workshop in Jazz and Creative Music e Jazz at Lincoln Center Intensive Jazz Institute. Attualmente è leader della propria band, con cui ha pubblicato diversi album, l'ultimo dei quali, *Monk the Lost Files*, contiene arrangiamenti di brani di Thelonious Monk. Il suo prossimo progetto celebrerà

brani scritti da batteristi pop come Phil Collins, Dave Grohl dei Foo Fighters e Levon Helm dei Mamas and the Papas. La versatilità, professionalità e dedizione alla creazione di musica “calda” e genuina lo hanno consacrato come uno dei musicisti più importanti del settore.



© Rocco Delillo

Ralph Alessi

Ravi Coltrane, Jason Moran, Sam Rivers, Tim Berne, Uri Caine e molti altri.

Attualmente incide per la ECM, etichetta che ha recentemente pubblicato il suo quarto album, *It's Always Now*. All'attività artistica ha sempre affiancato anche l'insegnamento in varie istituzioni, come la Eastman School of Music, la NYU e la University of Nevada-Reno. Dal 2001 è fondatore e direttore della School for Improvisational Music, una serie di workshop internazionali che si tengono a Brooklyn (www.schoolforimprov.org).

Il «*Downbeat Magazine*» lo ha definito “un individualista, con uno stile e un suono inconfondibili”.



Achille Succi

© Francesco La Centra

Rinomato musicista jazz, noto per la padronanza del clarinetto basso e del sassofono alto. Nato nel 1971, è considerato uno dei musicisti più innovativi della scena jazz contemporanea in Italia e in Europa, con uno stile caratterizzato da una profonda esplorazione dell'improvvisazione, unita a una solida formazione accademica e una vasta conoscenza della tradizione jazzistica.

Ha studiato prevalentemente da autodidatta per poi perfezionarsi in varie masterclass con musicisti di fama internazionale. Spazia tra vari generi musicali, mantenendo sempre un approccio personale e innovativo.

Ha collaborato con numerosi artisti di rilievo sia a livello nazionale che internazionale. Tra cui si citano nomi come Kenny Wheeler, Uri Caine, Ralph Alessi, e Franco D'Andrea. Combinando la tradizione jazz con elementi di musica contemporanea e d'avanguardia, crea un linguaggio musicale unico e riconoscibile.

Oltre alla attività come performer, è docente di jazz impegnato in più istituzioni musicali italiane. Inoltre, la sua discografia include diversi album, che riflettono la sua continua ricerca artistica e la sua volontà di spingere i confini del jazz oltre i limiti convenzionali.